

Presidente del Consiglio On. Mario Monti
Palazzo Chigi P.zza Colonna 370 - 00186 Roma -
Trasmessa con posta certificata il 22/10/2012 usg@mailbox.governo.it – e **TLG n. 139570933736 del 22/10/2012**

Ministro del lavoro e delle politiche sociali Prof.ssa Elsa Fornero
Via Veneto, 56 - 00187 Roma -
Trasmessa con posta certificata il 22/10/2012 segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica Dott. Filippo Patroni Griffi
Corso V. Emanuele II 116 - 00186 Roma -
Trasmessa con posta certificata il 22/10/2012 protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Presidente Commissione di Garanzia ex l. 146/90 Dott. Roberto ALESSE
P.zza del Gesù, 46 - 00186 Roma -
Trasmessa con posta certificata il 22/10/2012 segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto **proclamazione sciopero generale del 14/11/2012**

La scrivente Confederazione Sindacale, **Cobas Confederazione dei Comitati di Base, proclama lo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 14 novembre 2012.**

Lo sciopero generale è indetto

CONTRO

- la politica economica del governo Monti che produce precarietà, disoccupazione e povertà;
- le controriforme liberiste su pensioni, art. 18 della legge 300/70 e mercato del lavoro che stanno distruggendo il sistema pensionistico e le tutele sui luoghi di lavoro;
- la distruzione dei servizi sociali e sanità pubblica, la privatizzazione e svendita dei beni comuni, dei trasporti, del patrimonio pubblico
- il massacro della scuola pubblica, l'aumento dell'orario di lavoro settimanale per le lezioni frontali, la deportazione degli "inidonei", la scuola-miseria, la scuola-quiz dell'Invalsi, le classi-pollaiolo;
- l'Europa dei patti di stabilità, del Fiscal Compact, dell'austerità e del rigore, che stanno devastando gran parte dei paesi europei, in particolare Grecia, Spagna, Portogallo e ora Italia

PER

- recuperare salario, reddito, pensioni dignitose, lo sblocco dei contratti nazionali e degli scatti di anzianità, l'assunzione dei precari;
 - per massicci investimenti nella scuola e nella sanità pubblica, nei servizi sociali e nei beni comuni;
 - la cancellazione della legge Aprea e del concursaccio; per l'assunzione dei precari, docenti ed ATA, su tutti i posti in organico di fatto e di diritto;
 - una politica economica pagata dalle finanze dei ricchi, del grande capitale e delle banche, dal taglio delle spese militari e la cancellazione delle missioni di guerra, dalla soppressione della corruzione e dei privilegi delle caste politiche e manageriali;
 - la democrazia sindacale nei posti di lavoro, il diritto di assemblea e la piena agibilità sindacale per tutti/e;
- Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Eventuali diverse articolazioni di categoria saranno comunicate a cura delle stesse.

Per i Cobas – Confederazione dei Comitati di Base
Piero Bernocchi - Domenico Teramo

Roma, 22 ottobre 2012